

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2352)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BERGAMASCO, RIPAMONTI, VENANZI, ARIOSTO, PIERACCINI e OSSICINI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 DICEMBRE 1975

Norme concernenti il comando presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di personale docente e specializzato e disposizioni concernenti i laureati vincitori di borse di studio della Fondazione stessa

ONOREVOLI SENATORI. — La Fondazione Giangiacomo Feltrinelli costituita nel 1973 e riconosciuta in personalità giuridica con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1974, n. 423, iniziò la sua attività — com'è noto — nel lontano 1949 a Milano col proposito di raccogliere in ordine sistematico e unitario ogni genere di materiale documentario riguardante le idee ed i movimenti sociali italiani ed internazionali nel contesto storico, economico e politico dell'età contemporanea. Questa immensa, e per l'Italia singolare, opera di raccolta trovava la sua giustificazione nella convinzione che si doveva ormai procedere alla costruzione di una esperienza specialistica, che pur continuando ad assolvere al compito specifico di reperimento e di conservazione delle fonti,

portasse a maturazione il problema organizzativo del servizio, globalmente inteso, del giusto rapporto tra organizzazione delle fonti e ricerca nell'ambito delle scienze sociali, ponendosi come modello nel campo delle strutture bibliotecarie italiane ed internazionali.

Si operò, perciò, fin dall'inizio su due piani fondamentali: da una parte puntando all'approfondimento analitico della storia politica dei movimenti operai e del socialismo in generale; dall'altra all'ampliamento, in senso orizzontale, lavorando al reperimento e all'acquisizione dei materiali utili allo studio della storia sociale ed economica dell'età contemporanea.

L'enorme massa di materiale così raccolto fu ordinato nello spazio degli anni in strutture razionali e moderne e nel contempo si decise di procedere ad un'opera critica di studio e di elaborazione con l'assistenza di studiosi specializzati. I contatti col mondo accademico apersero nuove prospettive: incoraggiati dalle borse di studio promosse dalla Fondazione, gli studenti universitari e poi anche gli stessi docenti trovarono oltre al materiale bibliografico che cercavano, una assistenza continua ed attenta al loro lavoro. I professori di storia e di economia dei vari atenei italiani, di istituti ed università straniere, cominciarono a collaborare attivamente sul piano della ricerca scientifica e per questo un Istituto di ricerche storiche politiche ed economiche fu fondato nel 1957. Il meglio di tali ricerche è stato ed è attualmente raccolto negli « Annali » e nelle collane di bibliografia, di testi e documenti, di studi e ricerche.

Tutta l'attività della Fondazione è regolata da uno statuto che ne illustra i criteri ispiratori ed i fini.

Che cosa sia stata, come abbia operato, quali frutti abbia colto nella sua pluridecennale esistenza la Fondazione Feltrinelli, non vi è studioso che non conosca. Pochi dati bastano a chiarire la misura del contributo da essa recato all'avanzamento delle scienze storiche, sociali ed economiche, allo studio del movimento operaio e del socialismo italiano ed internazionale, in genere al progresso della cultura.

La Fondazione è frequentata annualmente da migliaia di studiosi appartenenti a tutti i Paesi.

Tra i suoi collaboratori la grande maggioranza sono professori universitari o ricoprono incarichi di insegnamento nelle università.

I volumi pubblicati dalla Fondazione dal 1949 ad oggi sono più di una cinquantina, oltre alle riviste « Movimento operaio », pubblicata fra il 1949 e il 1956, e gli « Annali », pubblicati dal 1958 in poi. La collana « Studi e ricerche storiche » raccoglie saggi riguar-

danti soprattutto l'Italia; essa pubblica infatti il risultato delle ricerche dei borsisti.

Il rigore metodico dell'insegnamento, la scientificità della ricerca furono e sono i cardini di tutta l'attività della Fondazione. Essa deve quindi affrontare oggi questi importanti ed urgenti problemi:

1) avere la possibilità concreta di disporre di docenti universitari, particolarmente qualificati, che si dedichino in modo continuativo agli studi attendendo a regolari corsi di specializzazione, guidando seminari sempre più frequentati e altre attività di studio e di ricerca e non limitandosi invece, come attualmente avviene, a tenere semplici cicli di conferenze a causa del prevalere degli impegni accademici presso le università;

2) disporre di personale specializzato con compiti di strutturazione delle fonti archivistiche e bibliotecarie;

3) porre sullo stesso piano, ai fini della stipulazione di « contratti », i borsisti della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli con quelli ministeriali e del CNR. La possibilità di godere di siffatto trattamento costituirà ulteriore motivo di incentivo alla frequentazione della Fondazione infoltendo, così, le schiere di giovani studiosi.

Il presente disegno di legge si compone di tre articoli che, dopo quanto si è detto, non abbisognano di particolare commento: non essendo previsti oneri finanziari specifici non vi è alcun richiamo alle fonti di finanziamento.

Che la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano continui ad operare nel miglior modo possibile è comune interesse di quanti hanno a cuore l'avanzamento della cultura come premessa indispensabile del progresso civile di tutto il Paese; è questo un motivo che ha indotto gli esponenti dei partiti che si richiamano ai valori della nostra Costituzione, a presentarvi, onorevoli senatori, l'unito disegno di legge nella certezza che non gli farete mancare il vostro appoggio e assenso.

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

Il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro per i beni culturali e ambientali possono, su proposta del presidente del consiglio di amministrazione e del comitato scientifico della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, avente sede in Milano e riconosciuta in personalità giuridica con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1974, n. 423, disporre comandi di personale particolarmente idoneo sul piano scientifico presso la Fondazione, al fine di tenervi i corsi di lezioni, guidare seminari di studio e di ricerche rientranti nei fini della Fondazione stessa quali risultano dal relativo statuto, nonchè di personale specializzato al fine di assolvere compiti relativi alla strutturazione delle fonti archivistiche e bibliotecarie dei materiali dalla Fondazione conservati.

La spesa relativa a stipendi, altri assegni fissi ed eventuali incarichi d'insegnamento resta a carico dello Stato.

## Art. 2.

I laureati, vincitori di borse di studio a seguito di pubblico concorso bandito dalla Fondazione che abbiano svolto la loro attività per almeno due anni presso di essa o la svolgano all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, possono stipulare i contratti previsti per i laureati dall'articolo 5 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766, e in ogni caso sono equiparati a tutti gli effetti ai borsisti fruitori di borse di perfezionamento didattico e scientifico del Ministero della pubblica istruzione e del Consiglio nazionale delle ricerche.

## Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.